

ANAS S.p.A.

AUTOSTRADA A2 DEL MEDITERRANEO

PIANO DI GESTIONE

ESODO ESTIVO 2023

Il Responsabile Area Gestione Rete
Autostrada A2 del Mediterraneo

Ing. Massimiliano Campanella

Signed by MASSIMILIANO CAMPANE:


on 28/07/2023 14:00:13 CEST

Struttura Territoriale Calabria

Area Gestione Rete Autostrada del Mediterraneo

Contrada Ligiuri - 87100 Cosenza T [+39] 0984 308311 - F [+39] 0984 36500
Pec anas.a2@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Indice

1.1	Introduzione.....	2
2.0	Analisi degli scenari attesi di traffico	3
2.1	Previsioni di traffico	3
2.2	Distribuzione flussi di traffico attesi lungo l'A2	4
3.0	Ubicazione delle principali interferenze al traffico	5
3.1	Itinerari alternativi	6
4.0	Calendario giorni critici.....	8
5.0	Piano di Gestione del traffico.....	10
5.1	Procedure operative d'esercizio.....	11
5.2	Codici operativi	112
6.0	Assistenza agli utenti.....	14
7.0	Il Piano di informazione.....	15
7.1	La Sala Operativa Compartimentale (SOC).....	16
8.0	Il Glossario eventi di viabilità	17
9.0	NUMERI UTILI.....	25

1.1 Introduzione

Il piano si compone di due fasi:

- la prima, di studio degli elementi che concorrono a determinare gli scenari attesi e l'analisi delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi (programmatica, pianificatoria e organizzativa).
- la seconda, organizzativa delle misure e dei provvedimenti da adottare in ogni condizione per ciascuna tratta autostradale (operativa e gestionale).

Prima Fase - Analisi degli scenari attraverso la:

1. Previsione dei flussi di traffico, mediante valutazioni che discendono dall'esperienza degli anni precedenti incrociate con i trend dell'anno in corso e dei pregressi calendari emanati da "Viabilità Italia".
2. Elaborazione del calendario di traffico, con particolare riferimento ai giorni con previsione di traffico intenso.
3. Analisi delle procedure operative con la Polstrada e condivisione con le forze di Polizia nonché ulteriori soggetti istituzionalmente coinvolti per competenza territoriale.
4. Identificazione della viabilità alternativa in corrispondenza delle tratte di elevata sensibilità.
5. Pianificazione delle azioni per fasi, volte alla gestione degli eventi con indicazioni degli effetti.
6. Condivisione di protocolli operativi e relativa terminologia codificata.

Seconda Fase - Adozione delle azioni di intervento mediante:

1. Procedure di cooperazione tra Anas e soggetti attivi sul territorio quali:
 - le strutture territorialmente competenti dei Vigili del Fuoco;
 - le strutture Regionali della Protezione Civile ed Associazioni di Volontariato per l'eventuale assistenza agli utenti;
 - le strutture dedicate al soccorso sanitario (118, altro);
 - le strutture dedicate al soccorso meccanico.
2. Approvazione del piano presso le Prefetture territorialmente competenti.

2.0 *Analisi degli scenari di traffico*

2.1 *Previsioni di traffico*

Anche per il periodo di prossimo “Esodo estivo 2023” si prevede un graduale incremento dei flussi veicolari sulle arterie di competenza Anas ed in particolare sull’A2 Autostrada del Mediterraneo, che si configura quale corridoio preferenziale per la mobilitazione dei flussi nord/sud e viceversa in sovrapposizione tra transiti locali e di lunga percorrenza.

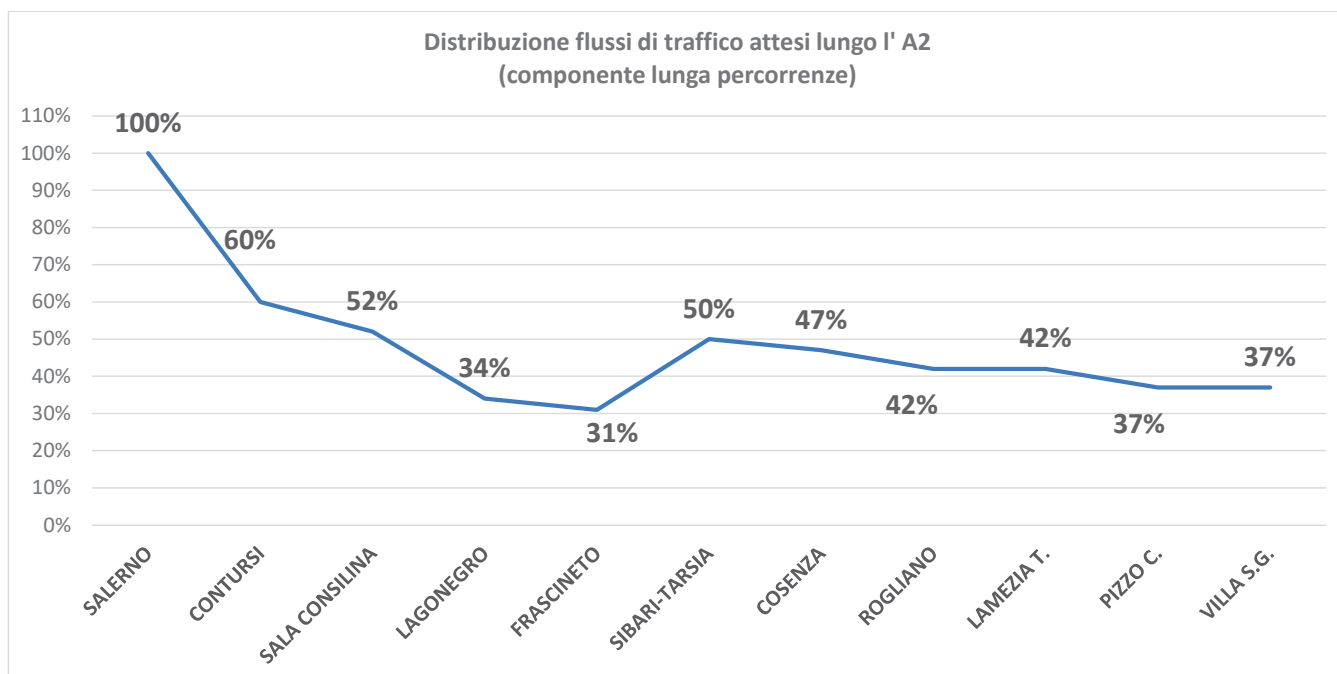
Gli spostamenti su gomma con mezzi privati costituiranno ancora la scelta preferenziale per gli utenti aumentando, così, il numero dei veicoli circolanti nel periodo di esodo estivo.

Dall’analisi dei dati storici del TGM, registrati negli ultimi anni, è prevedibile che anche per l’esodo estivo 2023 sull’A2 Autostrada del Mediterraneo si registrerà un sensibile aumento dei transiti veicolari dopo la prima metà del mese di luglio per poi raggiungere maggiore intensità, tra la prima e la seconda settimana di agosto con maggiore rilevanza dei flussi in direzione sud, fase di esodo.

La fase di controesodo invece si attende fisiologicamente, con maggiore intensità subito dopo il ponte di Ferragosto, raggiungendo i maggiori volumi di traffico in corrispondenza dell’ultimo week end del mese di agosto, data che segna storicamente il ritorno alle condizioni ordinarie di traffico.

Per pronta lettura si riporta di seguito la schematizzazione delle distribuzioni dei volumi di traffico lungo l’itinerario autostradale

2.2 Distribuzione flussi di traffico attesi lungo l'A2



3.0 Ubicazione delle principali interferenze al traffico

Sulla base delle analisi dei dati di avanzamento lavori (crono programmi) e delle relative proiezioni, si prevede, che per il periodo “d’ Esodo Estivo 2023” **a decorrere dal 28 Luglio**, saranno completamente fruibili almeno due corsie in entrambe le carreggiate autostradali. Quanto sopra fatte salve eventuali limitazioni che potrebbero rendersi necessarie in relazione a sopravvenute esigenze d’esercizio o circostanze impreviste e/o imprevedibili. In tal caso si procederà, ove possibile, alla posa di dispositivi temporanei in corrispondenza di transizioni o varchi, elevando le cautele mediante l’apposizione di segnaletica di cantiere e imposizione di limiti di velocità adeguati alle reali condizioni di temporanea gestione dell’Autostrada, consentendo comunque il transito su almeno due corsie lungo tutto il tracciato autostradale.

Al fine di consentire l’avanzamento dei lavori di realizzazione della “Smart Road”, nella tratta compresa tra gli svincoli di Frascineto e Lamezia Terme, durante i giorni feriali ovvero tra le ore 14 del lunedì e le ore 22 del giovedì, nella direzione opposta a quella di esodo, saranno presenti limitazioni al traffico puntuali, funzionali esclusivamente a lavori fuori sede, necessarie alla movimentazione, in corsia protetta, di mezzi d’opera su gomma e personale specializzato. Dette limitazioni saranno istituite mediante l’installazione di segnaletica con delineatori flessibili in gomma, potranno impiegare una sola corsia per volta in tratti con un’estesa massima pari a 3 km. (salvo prolungamenti necessari da C.d.S. per distanze di avvistamento e preselezione dei veicoli in sicurezza)

Sul posto saranno presenti, continuativamente, movieri che, all’occorrenza, opereranno azioni di pilotaggio del traffico al fine di decomprimere rallentamenti che dovessero materializzarsi in funzione di volumi di traffico particolarmente alti o eventi che producano turbativa al normale flusso veicolare.

3.1 Itinerari alternativi

In questo paragrafo sarà illustrato il complesso degli itinerari alternativi composti da Viabilità alternativa e Percorsi alternativi.

Per **Viabilità Alternativa** è da intendersi l'insieme di tutte le arterie stradali principali che possono essere utilizzate, a prescindere dall'effettivo stato della transitabilità in un dato momento, sulla base della libera scelta dell'utente o in caso di particolari criticità, per deviazioni di lunga percorrenza disposte dal Comitato Nazionale per la Viabilità "**Viabilità Italia**".

I **Percorsi alternativi** sono da intendersi, invece, come l'insieme delle arterie stradali utili al superamento di eventuali criticità locali ed in ogni caso correlate all'attivazione e gestione di procedure di viabilità e traffico, individuate nell'immediatezza dell'evento e secondo le reali condizioni di traffico. Detti percorsi saranno attivati per decomprimere i volumi di traffico in autostrada e consentirne la mitigazione, da attuarsi per il tempo strettamente necessario al superamento di possibili accumuli o alla risoluzione di circostanze contingenti.

Viabilità alternativa:

- S.S. N. 18 "TIRRENA INFERIORE" sulla dorsale occidentale (limitazione 3,5 t.);
- S.S. N. 106 "JONICA" sul versante orientale.

I principali collegamenti alle dorsali vengono assicurati attraverso i seguenti percorsi:

- ✓ Svincolo A2 di Atena Lucana: SS 598 "Fondo Valle d'Agri" – SS276 "Alta Valle d'Agri" SS 106 "Jonica" presso l'abitato di Scanzano Jonico;
- ✓ Svincolo A2 di Lauria Nord: SS 653 "Sinnica" SS 106 "Jonica" presso l'abitato di Scanzano Jonico;
- ✓ Svincolo A2 di Padula Buonabitacolo: SS 517/var "Bussentina" SS 18 Tirrena Inferiore presso l'abitato di Policastro Bussentino;

- ✓ Svincolo A2 di Padula Buonabitacolo: SS 19 -SS 585 - SS 18 presso l'abitato di Maratea
- ✓ Svincolo A2 di Lagonegro Nord: SS 585 "Fondo Valle Noce" SS 18 presso l'abitato di Maratea;
- ✓ Svincolo A2 di Firmo Sibari: SS 534 "Di Cammarata e degli Stombi" (Racc. A2-SS 106) Presso l'abitato di Sibari Marina;
- ✓ Svincolo A2 di Tarsia Nord/Spezzano: SS 283 "Delle Terme Luigiane", SS 18 presso l'abitato di Guardia Piemontese Marina;
- ✓ Svincolo A2 Cosenza Nord: SS 107 "Silana - Crotonese", SS18 presso l'abitato di Paola;
- ✓ Svincolo A2 di Lamezia Terme: SS 280 SS 106
- ✓ Svincolo A2 Rosarno: SS 682, SS 106 svincolo di Marina di Gioiosa

Inoltre, per il nodo di Salerno potrà essere utilizzata la seguente viabilità:

- ✓ Svincolo A2 Contursi: SS 691 "Fondo Valle Sele - A1/A16 Avellino Est percorso inverso in direzione opposta

4.0 Calendario giorni di elevato traffico

Il calendario, di seguito dettagliato, rappresenta un utile strumento per la gestione degli eventi di cui al presente Piano. La sua diffusione, inoltre, consentirà agli utenti, di programmare “partenze informate” determinando benefici diretti al benessere di viaggio e indiretti quali una più equa distribuzione dei flussi di traffico, nonché la razionale gestione dei tempi di viaggio.

Detto calendario è stato predisposto considerando l’analisi dei flussi registrati negli anni precedenti, tiene conto dei suggerimenti evidenziati dal Comitato Viabilità Italia, soprattutto per ciò che riguarda l’individuazione concertata delle giornate da “**bollino rosso/nero**”.

Esodo Estivo 2023 - Calendario Giorni Traffico Intenso -

Luglio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun
	08-16	07-22						08-16	07-22						08-16	07-22					16-22	08-16	07-22					16-22	08-16	07-22	
Matt*																															
Pom*																															

Agosto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio
				16-22	08-22	07-22					16-22	08-22	07-22	07-22					08-16	07-22						08-16	07-22				
Matt*																															
Pom*																															

* La suddivisione giornaliera è da intendersi: 00-12 / 12-24

Settembre	1	2	3	4	5
	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar
			07-22		
Matt*					
Pom*					

Blocco Mezzi Pesanti

Traffico Regolare

Traffico Intenso

Traffico Molto Intenso

Traffico Critico

*Il calendario sopra riportato, adotta puntualmente quanto emanato da Viabilità Italia, e revisiona sostituendolo quello previsionale inserito nella prima emanazione in bozza del Piano che oggi si determina in revisione definitiva.

5.0 Piano di Gestione del traffico

L'attività di coordinamento del Piano è assicurata dalla Direzione Compartimentale Anas con il supporto della Polizia Stradale.

La Sala Operativa Anas di Cosenza garantirà presidio al coordinamento H24.

La gestione ed il coordinamento sul campo per tratta di competenza è garantita dall' "Area Gestione Rete per l'Autostrada A2 del Mediterraneo", composta da tre Centri di manutenzione (Salerno – Cosenza – Reggio Calabria), ripartiti in nove nuclei come di seguito dettagliato:

CENRO	NUCLEO DI MANUTENZIONE	PROV.
SALERO	Campagna	SA
	Sala Consilina	SA
	Lagonegro-Lauria	SA-PZ
COSENZA	Campotenese Frascineto	CS
	Caselle Cosenza Nord	CS
	Piano Lago	CS-CZ
REGGIO CAL.	Lamezia Terme	CZ-VV
	S. Onofrio	VV-RC
	Palmi Reggio Calabria	RC

5.1 Procedure operative d'esercizio

Le attività da svolgere in applicazione delle procedure operative d'esercizio per tratte specifiche sono attuate in coordinamento con i C.O.V. territoriali.

Si esplicano, in sintesi, in servizi di viabilità e traffico, pattugliamento dei percorsi alternativi e presidio degli svincoli, nonché assistenza ed eventuale soccorso agli utenti, garantendo ordine e sicurezza.

La definizione dei compiti, compreso le dinamiche di Informazione ed Allerta input/output, trova attuazione nell' emanazione di apposite Ordinanze (Prefettura/Questura).

La sinergia tra tutti gli Enti coinvolti consente di avere il controllo capillare del territorio e di poter agire nel pieno rispetto dei modelli condivisi ed approvati.

Congiuntamente, il Responsabile Area Gestione Rete ANAS e i Dirigenti dei COA competenti valuteranno, in particolari situazioni di congestione del traffico, quale procedura ed attività applicare per il superamento di eventi severi o prevenirne il manifestarsi adottando, se necessario, misure o manovre di delocalizzazione dei volumi di traffico.

Nelle giornate individuate da bollino rosso/nero (v.di calendario di traffico) a partire dal 28 luglio, saranno attive le postazioni di soccorso meccanico in prossimità dei cantieri e in posizioni strategiche, mentre gli altri soggetti coinvolti nella gestione del piano saranno attivati all'occorrenza su reperibilità, (rif.to Ordinanze Prefetture/Questure) con obbligo di comunicazione di inizio servizio. Nelle giornate individuate a bollino giallo, le società saranno allertate per il rapido intervento con accesso dagli svincoli

5.2 Codici Operativi

Particolare rilevanza riveste nel Piano lo scambio delle informazioni tra i diversi Enti interessati, al fine di uniformare la gestione delle informazioni ed attuare, il più rapidamente possibile, gli interventi necessari.

Si è quindi individuato un metodo comune, recependo gli indirizzi impartiti dal Ministero dell'Interno per i COV, basato su "codice colore" che indichi con esattezza lo stato, o livello di severità, della circolazione che possa essere riconosciuto ed utilizzato da tutti i destinatari; la codifica adottata è unica per tutto il tracciato dell'autostrada. Per ciascun colore sono state individuate: la tipologia dell'evento, l'indicazione sommaria della situazione della viabilità e le azioni da attuare, ivi compreso l'eventuale coinvolgimento di forze esterne al fine di agevolare il deflusso veicolare.

La determinazione del codice di allerta sarà decretata dal Responsabile Area Gestione Rete dell'Autostrada A2 del Mediterraneo, d'intesa con i Dirigenti dei Centri Operativi Autostradali della Polizia Stradale di Sala Consilina e Lamezia Terme, territorialmente competenti.

All'individuazione del codice di allerta seguirà una comunicazione formale, a mezzo Mail, indirizzata a tutti gli Enti interessati al fine di disporre ognuno quanto di competenza per la buona riuscita del presente piano, attuando quanto deciso in sede di COV.

Il piano di gestione ambito autostradale, per come sopra indicato, è stato articolato su cinque livelli come da tabella che segue.

MATRICE DEI CODICI OPERATIVI*

COD	RILEVANZA	TIPOLOGIA EVENTO	STATO DEI LUOGHI
BIANCO	BASSA FASE PREALLERTA	E' preannunciata una potenziale congestione non ordinaria di traffico.	Condizione di esercizio normale.
VERDE	MODERATA FASE ALLERTA	Le condizioni di viabilità sono minacciate dalla potenziale congestione per traffico intenso prossimo alla saturazione	Condizione di esercizio gestibile con gli strumenti ordinari.
GIALLO	MEDIA FASE DI INTERVENTO	Si rilevano condizioni di fluidità intermittenze e discontinue indotte da sovraccarico puntuale o distribuito del traffico, possibile attivazione manovre di mitigazione preventiva	Condizione di esercizio ancora gestibile dagli Organi di polizia e dagli Enti gestori nonché dalle strutture operative di soccorso.
ROSSO	SIGNIFICATIVA FASE DI INTERVENTO	La circolazione risulta in stallo prolungato o brevemente interrotta, si stima che il blocco possa protrarsi nel tempo, tanto da suggerire deviazioni dei mezzi leggeri e/o pesanti su percorsi alternativi, manovre di delocalizzazione degli accordamenti e/o attivazione di aree di stoccaggio temporanee	L'accodamento prolungato determina scarsa o nulla fluidità sono necessarie manovre di mitigazione e prevenzione del potenziale ulteriore sovraccarico da gestire
NERO	SEVERA FASE DI INTERVENTO	La circolazione è bloccata e si stima che il blocco possa protrarsi nel tempo, tanto da imporre deviazioni su percorsi alternativi, manovre di delocalizzazione degli accordamenti e attivazione di aree di stoccaggio.	La transitabilità è fortemente condizionata, è necessario il coinvolgimento del CCS, COV, Comitato Nazionale per la Viabilità, Protezione Civile.

**I codici operativi esprimono circostanze legate a fattori contingenti connessi alla viabilità e non sono pertanto espressione dei bollini di “Viabilità Italia” rimanendone funzionalmente autonomi*

6.0 Assistenza agli utenti

Per garantire un’adeguata e tempestiva assistenza agli utenti, sono stati predisposti appositi presidi di soccorso meccanico in corrispondenza dei punti nevralgici individuati dal piano per le attività correlate:

Postazioni Soccorso Meccanico (SSM)	Chilometrica
Svincolo di FISCIANO.	0+000
Svincolo di SALERNO FRATTE.	8+195
Svincolo Eboli	35+520
Svincolo di SALA CONSILINA	92+475
Svincolo di LAGONEGRO N.	127+573
Svincolo di PIANO LAGO.	274+996
Svincolo di PIZZO CALABRO	339+960
Svincolo di PALMI	401+160
Svincolo di Reggio Porto.	7+381 (A2 Dir RC)

Note: I presidi risulteranno completamente attivi nei giorni da bollino rosso e in reperibilità nelle giornate da bollino giallo, possibili rimodulazioni in funzione delle esigenze che si dovessero manifestare, o percepire con anticipo.

7.0 Il Piano di informazione

L'informazione all'utenza sarà garantita dalla Direzione Centrale Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, attraverso:

- ✓ Una campagna di comunicazione sulla stampa nazionale e locale, sui principali network radiofonici e su alcuni grandi portali web;
- ✓ Presidi territoriali d'informazione nelle sedi periferiche, attivi nel periodo dell'esodo, che si occuperanno di diffondere comunicati stampa quotidiani di aggiornamento della situazione del traffico e di curare i rapporti con i media nazionali e locali;

Per la divulgazione delle notizie di propria competenza, oltre ai presidi d'informazione nelle sedi periferiche, l'ANAS utilizzerà il canale istituzionale CCISS, attraverso gli opportuni collegamenti tra la SOC di Cosenza, la Sala Situazioni nazionale e la struttura CCISS ANAS (*presso la Centrale Operativa - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale*).

Il Piano di Informazione sarà così articolato:

- Utilizzo del sistema "RMT" per l'aggiornamento degli eventi in tempo reale sulle condizioni viabilità e traffico;
- Utilizzo dei PMV (Pannelli a Messaggio Variabile) per i messaggi agli automobilisti in transito;
- Utilizzo del sito www.stradeanas.it per le condizioni della Viabilità e traffico in A2 (*Viabilità Anas Integrata - VAI*);
- Utilizzo del sistema SMS WEB per l'aggiornamento agli utenti istituzionali accreditati;
- Collegamenti in diretta su ISORADIO – ONDAVERDE - Network Locali e Nazionali;

- Il numero unico 800.841.148

7.1 La Sala Operativa Compartimentale (SOC)

Il compito di supportare la Direzione Compartimentale circa l'attivazione dei dispositivi e delle procedure necessarie alla corretta attuazione del Piano dell'Esodo è affidato alla Sala Operativa Compartimentale (SOC) di Cosenza.

La SOC assicura inoltre:

- La validazione sul Sistema Info traffico (RMT) delle notizie di viabilità e traffico;
- Il controllo continuo dei flussi veicolare in ingresso/uscita in collaborazione con Società Autostrade per l'Italia (flussi da A1/A30/A16–Barriera Mercato S. Severino/Avellino) e Autostrade Meridionali (flussi da A3 Napoli – Salerno);
- Il monitoraggio meteo e relativo sistema di allerta;
- L'aggiornamento dei pannelli a messaggio variabile (PMV) dislocati lungo l'autostrada;
- La raccolta e registrazione dei dati di incidentalità e statistica traffico;
- La gestione dei Soccorsi Meccanici;
- Il coordinamento delle risorse in presidio;
- L'interfaccia con le forze di polizia e territoriali impegnate nel Piano.

Grazie al Know How maturato, il personale qualificato gestisce la dotazione tecnologica disponibile "ITS" (Intelligent Traffic System) come telecamere, videowall, sensori di traffico, contatori veicolari, centraline rilevamento meteo, la raccolta e l'analisi in tempo reale delle informazioni sullo stato della viabilità autostradale (monitoraggio della rete), senza soluzione di continuità (h'24) al fine di concorrere all'attivazione di ogni adeguato provvedimento per la sicurezza e la scorrevolezza della circolazione.

8.0 Il Glossario eventi di viabilità

Accanto agli eventi di viabilità, identificati nel loro contenuto tecnico e congruenti con il dizionario contenuto nella piattaforma in uso agli operatori del C.C.I.S.S. secondo lo standard europeo DATEX, sono state individuate delle formule per la loro diffusione all'utenza secondo il linguaggio dell'informazione.

Lo scopo è quello di permettere a tutte le categorie di utenti della strada di ricevere, in relazione alla tipologia degli eventi, una comunicazione la più *completa, omogenea e tempestiva* possibile e quindi di limitare i disagi e prevenire situazioni di criticità.

Di seguito, in ordine alfabetico, si riportano le descrizioni correlate agli eventi relativi all'esodo estivo"

<i>Id</i>	Tipologia evento DATEX	Descrizione	Comunicazione
1.	ANIMALI SULLA STRADA	Situazione di pericolo <i>Indica la presenza di uno o più animali (vivi o morti) sulla carreggiata autostradale.</i>	ANIMALI SULLA STRADA
2.	AREA DI SERVIZIO CHIUSA	Provvedimento Indica la chiusura ai veicoli e alle persone, nonché l'interdizione al transito e al parcheggio nell'area segnalata.	AREA DI SERVIZIO CHIUSA
3.	AREA DI SERVIZIO SOVRAFFOLLATA	Specifico Viene indicata la presenza di un sovraffollamento di veicoli nei parcheggi: segnalare eventuali disagi per effettuare rifornimento.	AREA DI SERVIZIO SOVRAFFOLLATA
4.	CARICHI DISPERSI	Situazione di pericolo Presenza di materiale sulla carreggiata per perdita del carico da parte di un veicolo in transito: tale materiale perso, generalmente costituito da singoli oggetti, può essere pericoloso o dannoso per la salute.	PERDITA DI CARICO
5.	CHIUSURA MERCI	Provvedimento Interdizione al transito di un tratto di strada/autostrada, di un ramo di un nodo o di una stazione/svincolo per i soli veicoli che trasportano merci (per esempio per chiusura di una dogana)	CHIUSURA AI VEICOLI CHE TRASPORTANO MERCI

Id	Tipologia d'evento	Descrizione	Comunicazione
6.	CHIUSURA PESANTI	Provedimento Interdizione al transito di un tratto di strada/autostrada, di un ramo di un nodo o di una stazione/svincolo per i soli veicoli con massa complessiva massima autorizzata uguale o superiore ai limiti indicati (esempio 3,5 t oppure 7,5 t).	CHIUSURA AI MEZZI PESANTI (se non indicato si intende i veicoli con peso superiore a 7,5 t)
7.	CODE	Turbativa al traffico Accumulo di veicoli su un tratto di strada/autostrada, un ramo di un nodo o una stazione/svincolo. I veicoli sono per lo più fermi e si muovono ad "intervalli", con fasi di "stop" superiori a quelli di "go". Il cambio di corsia è quasi impossibile e l'immissione in carreggiata è molto difficoltosa. Il prolungarsi dell'evento potrà dare luogo a provvedimenti di regolazione del traffico per facilitare il deflusso dei veicoli in coda ed evitare che questa si estenda. In caso di lunghe code verrà indicato agli utenti un itinerario alternativo (autostradale o su viabilità ordinaria) consigliato per bypassare la criticità che si presenta lungo l'arteria.	CODE
8.	CODE A TRATTI	Turbativa al traffico Presenza lungo un tratto stradale/autostradale di lunghezza superiore ai 5 km di più code (VEDI punto 5) intervallate da tratti nei quali il traffico è in movimento. Le code a tratti possono riguardare anche un tratto autostradale esteso (che può comprendere più svincoli e/o caselli). N.B. E' stato stabilito un range (5 km) al di sotto del quale non sarebbe significativa la voce "code a tratti", dovendo il fenomeno essere inquadrato esclusivamente come "code" > oltre i 5 km avrà senso parlare di "code a tratti".	CODE A TRATTI
9.	COLONNINE S. O. S. INATTIVE	Specifico Viene fornita indicazione delle colonnine SOS non funzionanti sul tratto interessato.	COLONNINE S.O.S. INATTIVE
10.	CONTROLLO VELOCITA'	Specifico <i>Invita a moderare la velocità preavvisando della presenza di apparecchi per la sua misurazione allo scopo di evitare pericolose frenate al loro avvistamento</i>	CONTROLLO VELOCITA' IN ATTO SULLA TRATTA
11.	DEVIAZIONE	Provedimento Indica un provvedimento di gestione locale del traffico ad opera del gestore e dell'organo di Polizia Stradale, secondo piani operativi condivisi, che prevede la deviazione temporanea su itinerari alternativi per favorire il decongestionamento del traffico o la mobilità di mezzi operativi o l'arrivo di mezzi di soccorso.	DEVIAZIONE TEMPORANEA SU ITINERARI ALTERNATIVI DISPOSTA IN UN TRATTO. NON SI TRATTA DI UN BLOCCO DEL TRAFFICO, MA DI UNA CHIUSURA TECNICA DISPOSTA PER BREVI PERIODI E PER ESIGENZE OPERATIVE UTILE AI DECONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO O ALLA MOBILITÀ DI MEZZI OPERATIVI O ALL'ARRIVO DI MEZZI DI SOCCORSO.

Id	Tipologia d'evento	Descrizione	Comunicazione
12.	FONDO IRREGOLARE	Situazione di pericolo Si segnala che il fondo stradale transitabile è danneggiato o privo di segnaletica orizzontale che ne indichi la temporanea irregolarità.	FONDO IRREGOLARE
13.	FRANA	Situazione di pericolo Segnala una frana che ha invaso o che rischia di invadere la sede stradale.	FRANA
14.	FUMO	Situazione di pericolo Presenza di fumo che invadendo la carreggiata stradale/autostradale può diminuire la visibilità ai conducenti.	FUMO
15.	GRANDI EVENTI	Situazione di pericolo Indica lo svolgimento di un evento che provoca ripercussioni sulla viabilità circostante (es. manifestazione fieristica, visita di Stato, etc..)	EVENTO CON SPECIFICAZIONE TIPOLOGIA
16.	INCENDIO	Situazione di pericolo Presenza di un incendio nei pressi della sede stradale. Può essere la conseguenza di sterpaglie bruciate ai lati della carreggiata o nello spartitraffico centrale o di altre cause (es. mezzo in fiamme).	INCENDIO
17.	INCIDENTE	Presenza in strada di veicoli fermi o di persone e soccorritori a causa di un sinistro nel quale è coinvolto almeno un veicolo che sia uscito di strada e/o che sia venuto in collisione con un altro veicolo, persona, struttura od ostacolo.	INCIDENTE
18.	LAVORI	Lavori - Segnala la presenza di lavori che occupano una parte della sede stradale e/o delle relative pertinenze per l'esecuzione di attività che non possono essere effettuate senza limitazioni al transito del tratto interessato. Si specificano le corsie interessate oppure quelle disponibili al transito e dati accessori come il tipo di lavorazione e la durata, possono essere aggiunte informazioni di "a lungo termine", "di demolizione ponte", "di manutenzione", "di segnaletica orizzontale", "di sgombero", "in galleria", "sulla banchina".	LAVORI
19.	LESIONI A STRUTTURE	Situazione di pericolo Si segnala la struttura lesionata (pilone cavalcavia, volta galleria, etc.) e de eventualmente il correlato disagio alla circolazione.	LESIONE A STRUTTURE, CON EVENTUALE SPECIFICA DELLA TIPOLOGIA

<i>Id</i>	<i>Tipologia d'evento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comunicazione</i>
20.	MANIFESTAZIONE	Situazione di pericolo <i>Indica la presenza di persone che occupano la sede stradale in un atto dimostrativo (es. sciopero, corteo etc.)</i>	MANIFESTAZIONE
21.	MATERIALI DISPERSI	Situazione di pericolo Presenza di materiale sulla carreggiata per distacco accidentale di materiale o per scarico abusivo: tale materiale disperso, che interessa generalmente un ampio tratto della sede stradale, può essere pericoloso o dannoso per la salute.	MATERIALI DISPERSI
22.	PROBLEMI IN AREA DI SERVIZIO	Specifico Viene indicato il tipo di servizio non disponibile presso un'area di servizio (es. servizi igienici fuori uso, mancanza carburanti, ecc.).	DIFFICOLTA' IN AREA DI SERVIZIO - "INFORMAZIONI ALL'UTENZA" CON LA DESCRIZIONE NEL DETTAGLIO DELLA PROBLEMATIC
23.	REGOLAZIONE TRAFFICO	Provvedimento Indica un provvedimento di gestione locale del traffico operato dal Gestore e dall'organo di Polizia Stradale secondo piani operativi condivisi che prevede, in caso di congestionamento del traffico, in prossimità o in attraversamento di cantieri, in caso flussi molto superiori alla capacità autostradale, ovvero a causa di precipitazioni nevose in corso, una regolazione dinamica dei veicoli con deviazione provvisoria degli stessi sui percorsi alternativi cadenzata con il rilascio graduale del flusso, con il miglioramento delle condizioni di viabilità o atmosferiche e del manto stradale. In base all'intensità della congestione il Gestore e l'organo di Polizia Stradale valutano eventuali fermi temporanei dei veicoli in carreggiata o in aree di sosta individuate e la chiusura degli ingressi con progressiva ripresa della circolazione con il miglioramento delle condizioni di viabilità o atmosferiche e del manto stradale.	REGOLAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE CHE PUÒ CONSISTERE IN: A) DEVIAZIONE A SINGHIOZZO SU PERCORSI ALTERNATIVI CON POSSIBILI CHIUSURE IN INGRESSO; B) FERMI TEMPORANEI DEI VEICOLI IN CARREGGIATA O IN AREE DI STAZIONAMENTO IN ATTESA DEL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VIABILITÀ O ATMOSFERICHE

<i>Id</i>	<i>Tipologia d'evento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comunicazione</i>
24.	REGOLAZIONE TRAFFICO PESANTE	<p>Provvedimento Provvedimento di fermo temporaneo dei veicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 t attuato dal gestore autostradale d'intesa con la Polizia Stradale in caso di precipitazioni nevose intense lungo la rete autostradale secondo specifici protocolli operativi (concordati dai gestori autostradali, la Polizia Stradale, il Ministero dei trasporti e le Associazioni di Autotrasporto).</p> <p>Di fatto il filtraggio dinamico si caratterizza con: Separazione dei mezzi pesanti dai mezzi leggeri; Accumulo temporaneo dei mezzi pesanti lungo la carreggiata su tratti autostradali appositamente e preventivamente attrezzati, o presso aree di accumulo appositamente e preventivamente attrezzate interne o esterne alla sede autostradale, con specifica segnaletica funzionale alla realizzazione dell'accumulo e alla separazione dai leggeri; Decongestionamento cadenzato della tratta autostradale dove sono stati accumulati i mezzi pesanti. Il filtraggio dinamico dei mezzi pesanti è attuato - sempre secondo le modalità indicate nei suddetti protocolli operativi - anche in caso di eventi eccezionali (ad esempio sciopero dei TIR) che necessitano di una gestione mirata del traffico merci.</p>	REGOLAZIONE DEI MEZZI PESANTI OVVERO PROVVEDIMENTO DI SEPARAZIONE DEI MEZZI PESANTI DA QUELLI LEGGERI CON FERMO TEMPORANEO SULLA CARREGGIATA e/o agli ingressi, con SUCCESSIVO RILASCIO DEI VEICOLI NELLA TRATTA QUANDO MIGLIORINO IL MANTO STRADALE O LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE o transito scaglionato.
25.	SENSO UNICO ALTERNATO	<p>Provvedimento Indica la presenza di un cadenza mento del passaggio del traffico prima in una direzione e poi nell'altra.</p>	SENSO UNICO ALTERNATO
26.	TRAFFICO BLOCCATO	<p>Turbativa al traffico Colonna di veicoli fermi su un tratto di autostrada, un ramo di un nodo o una stazione/svincolo. La sede stradale è ostruita totalmente (blocco) ed il transito dei veicoli è temporaneamente impossibile. Il prolungarsi dell'evento può dare luogo a provvedimenti di regolazione del traffico, per far defluire i veicoli incolonnati (inversione di marcia o deviazione su opposta carreggiata) ed evitare che la colonna si estenda (divieto di entrata e/o uscita obbligatoria), o all'inoltro su percorsi alternativi. Non equivale a "chiusura", ma può esserne la causa. In caso di perdurare della turbativa code verrà indicato agli utenti un itinerario alternativo (autostradale o su viabilità ordinaria) consigliato per bypassare la criticità che si presenta lungo l'arteria.</p>	TRAFFICO BLOCCATO
27.	TRAFFICO INTENSO	Siamo in presenza di un carico elevato di veicoli che può degenerare in rallentamento alla minima turbativa. L'elevato numero dei veicoli impone la velocità del traffico. Le manovre di cambio corsia e di immissione in autostrada provocano rallentamenti al traffico	TRAFFICO INTENSO

Id	Tipologia d'evento	Descrizione	Comunicazione
28.	TRAFFICO RALLENTATO	Turbativa al traffico Lento movimento di veicoli su un tratto di strada/autostrada, un ramo di un nodo autostradale o una stazione/svincolo. I veicoli marcano parallelamente sulle corsie disponibili. Eventuali manovre di cambio corsia e di immissione possono condizionare il flusso del traffico rallentandone significativamente la velocità ed è possibile la formazione di code.	TRAFFICO RALLENTATO
29.	TRAFFICO REGOLARE	I veicoli sono in condizione di marciare alla velocità consentita in relazione ai limiti di categoria previsti dal Codice della Strada.	TRAFFICO REGOLARE
30.	TRASPORTO ECCEZIONALE	Specifico <i>Segnala la possibilità di incontrare improvvisi rallentamenti e/o code durante il percorso a seguito del transito di uno o più trasporti eccezionali.</i>	TRASPORTO ECCEZIONALE IN MOVIMENTO
31.	TRATTO CHIUSO ENTRATA CHIUSA USCITA CHIUSA CHIUSURA NODO (PER TUTTE LE CATEGORIE DI VEICOLI)	Provvedimento Indica l' interdizione al transito di tutti i veicoli di un tratto di autostrada, di un ramo di un nodo o di una stazione/svincolo in uno o entrambi i sensi di marcia. La chiusura relativamente ad un tratto implica l'uscita obbligatoria al primo svincolo/casello del tratto e la chiusura della prima e di tutte le entrate intermedie nelle direzioni del tratto chiuso. Anche le uscite intermedie diventano obbligatorie.	TRATTO CHIUSO ENTRATA CHIUSA USCITA CHIUSA CHIUSURA INTERCONNESSIONE
32.	TRATTO CHIUSO PER TELONATI, FURGONATI, CAMPER E ROULOTTES	Provvedimento Interdizione al transito di un tratto di autostrada per i soli veicoli telonati, furgonati, camper e roulotte. La causa è il vento forte.	TRATTO CHIUSO PER TELONATI, FURGONATI, CAMPER E ROULOTTES
33.	VEICOLI LENTI	Specifico <i>Indica la presenza lungo la carreggiata di mezzi di lavoro itineranti: ad esempio, mezzi sgombraneve e/o spargisale in movimento sulla tratta stradale/autostradale nell'espletamento dello specifico servizio, mezzi adibiti al ripasso della segnaletica orizzontale o per la pulizia della segnaletica verticale.</i>	MEZZI OPERATIVI IN LENTO MOVIMENTO (SE POSSIBILE SPECIFICARE LA TIPOLOGIA: ES. SPARGISALE, SPAZZANEVE, ETC.)
34.	VEICOLO CONTROMANO	Provvedimento <i>Indica la presenza di uno o più veicoli che procedono contromano e corrisponde alla chiusura delle entrate interessate dalla traiettoria.</i>	VEICOLO CONTROMANO <i>N.B. Massima priorità nella divulgazione!!</i>
35.	VEICOLO FERMO/AVARIA	Situazione di pericolo Presenza di un veicolo fermo e/o in avaria che ingombra la sede stradale.	VEICOLO FERMO/AVARIA

<i>Id</i>	<i>Tipologia d'evento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Comunicazione</i>
36.	VEICOLO IN FIAMME	Situazione di pericolo <i>Indica la presenza sulla carreggiata, o ai margini di essa, di un veicolo in fiamme.</i>	VEICOLO IN FIAMME
37.	VENTO FORTE	Situazione di pericolo/Meteo Si segnala quando il vento è superiore a 40Km/h o comunque in grado di pregiudicare - a giudizio del Gestore o degli organi di Polizia Stradale - la stabilità dei veicoli. All'evento può essere associata la notizia di transito sconsigliato o del divieto di transito a telonati, furgonati e caravan, autocaravan.	VENTO FORTE
38.	VISIBILITA' RIDOTTA (CAUSA: FUMO)	<i>Presenza di fumo che invadendo la carreggiata stradale/autostradale può diminuire la visibilità ai conducenti.</i>	VISIBILITA' RIDOTTA PER FUMO

9.0 NUMERI UTILI

Anas S.p.a.

Ufficio Per l'A2 Autostrada del Mediterraneo (SOC)	Tel. 0984/308367 sarc.salaoperativa@stradeanas.it
Campania (SOC)	Tel. 081/7356233 soc.na@stradeanas.it
Basilicata (SOC)	Tel. 0971/608311 soc.pz@stradeanas.it
Calabria (SOC)	Tel. 0961/480020 soc.cz@stradeanas.it

Centri Operativi Polizia Stradale	
Sala Consilina	Tel. 0975/525526
Lamezia Terme	Tel. 0968/4171411

